



ALLEGATO:

1. CODICE ETICO

Settembre 2018

Indice

1	Premessa	pag. 3
2	CISITA Formazione Superiore	pag. 3
3	Destinatari del Codice Etico	pag. 4
4	Politica della qualità	pag. 5
5	Principi generali	pag. 5
6	Principi etici e valori fondanti	pag. 6
7	Principi di comportamento	pag. 10
8	Organismo di Vigilanza	pag. 13
9	Sistema di controllo interno	pag. 13
10	Linee guida sistema sanzionatorio	pag. 14
11	Attuazione e controllo del Codice Etico	pag. 14
12	Disposizioni generali	pag. 14
13	Conoscenza del Codice Etico	pag. 15
14	Disposizioni finali	pag. 15

1 Premessa

CISITA Formazione Superiore, associazione senza fini di lucro di seguito denominata CISITA o Ente, è fermamente impegnata nella rigorosa osservanza dei più alti standard di comportamento etico e della legislazione vigente, ed intende orientare la propria attività al massimo rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, di seguito denominato Codice.

Il Codice esprime i principi ed i valori umani e civili a cui si devono ispirare i comportamenti dei soggetti che compongono l'Ente, qualifica la natura dell'operato dello stesso nel suo territorio di riferimento e rappresenta il principale mezzo di diffusione della cultura dell'etica all'interno e all'esterno della propria struttura organizzativa.

L'Ente si impegna a promuovere la conoscenza del Codice da parte dei Destinatari e degli altri Portatori di interessi nonché il loro contributo costruttivo sui suoi principi e contenuti.

L'Ente si impegna a tenere in considerazione i suggerimenti e le osservazioni che dovessero scaturire dai Portatori di interessi, con l'obiettivo di confermare o integrare il Codice.

L'Ente si impegna a promuovere la conoscenza del Codice presso i Destinatari e degli altri Portatori di interessi, rappresentati dai componenti della collettività sociale presso cui opera l'Ente (ad es. clienti, istituzioni locali, altri enti di formazione, parti sociali, ecc.), nonché il loro contributo costruttivo sui suoi principi e contenuti.

L'Ente si impegna a tenere in considerazione i suggerimenti e le osservazioni che dovessero scaturire dai Portatori di interessi, con l'obiettivo di confermare o integrare il Codice.

Il Codice Etico è elemento essenziale e fondante del Modello di Organizzazione e Gestione predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001, denominato in seguito Modello, e del complessivo sistema di controllo interno dell'Ente. Le previsioni del presente Codice non contemplano ogni comportamento o situazione concreta, ma sanciscono valori e pongono criteri la cui osservanza e attuazione è affidata al senso di responsabilità dei destinatari.

2 CISITA Formazione Superiore

CISITA Formazione Superiore (di seguito denominato anche "Ente" o "CISITA") è appartenente al Sistema Confindustria, aderendo al network SFC - Sistemi Formativi Confindustria ed è stato costituito nel 1979 per diretta emanazione delle Associazioni Industriali della Spezia, Parma e di Confindustria Liguria; è inoltre promosso e partecipato da aziende industriali private del territorio spezzino.

L'Ente ha personalità giuridica riconosciuta e rispondente ai requisiti previsti dalla Legge n°845 del 21/12/1978 e dagli artt.37 e 38 della L.R. n°52/93, ed opera senza scopo di lucro.

Gli obiettivi dell'Ente rispondono, sin dai primi anni di attività, sia ad esigenze aziendali che ad aspettative professionali, attraverso la qualificazione e la riqualificazione nonché la formazione continua dei lavoratori e delle lavoratrici.

Da sempre, infatti, CISITA ha cercato di strutturare un'offerta formativa globale, seguendo un'ottica di *life long learning*, che fornisse un ampio ventaglio di alternative formative finalizzate ad accrescere conoscenze, abilità e competenze in qualunque momento di un percorso professionale.

L'Ente è accreditato per l'obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua e permanente, con Delibera della Regione Liguria n°965 del 06/08/03 ed in base al decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n°166 del 25 maggio 2001, registrato al n°073 del fascicolo Regionale per l'accREDITamento e per le attività di Istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore ai 18 anni (D.G.R. n°1608/2007).

CISITA è altresì accreditato per svolgere attività formativa destinata alla qualificazione delle figure professionali di RSPP e ASPP (Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, approvato in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 26 Gennaio 2006, nonché ai sensi della D.G.R. n°921/2006 di recepimento dell'Accordo.

Infine, l'Ente formativo in esame è inserito nell' "Elenco Soggetti Proponenti qualificati - Avvisi Conto di Sistema" di Fondimpresa, Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, elenco aggiornato a Giugno 2018 sia per la Categoria I (Formazione rivolta a lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori, compresi i soggetti posti in mobilità), che la Cat. II (Formazione sulle tematiche dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché per la Categoria III (Formazione sulla tematica dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo).

Da tempo in una più ampia, dinamica ed articolata idea dei sistemi locali di istruzione e formazione, l'Ente di Formazione in esame tende a caratterizzarsi come *agenzia di servizi*, superando una logica di tipo meramente scolastico e perseguendo la formazione al lavoro a tutti i possibili livelli:

- formazione rivolta ai giovani in diritto/dovere;
- formazione rivolta a disoccupati e inoccupati;
- formazione continua;
- servizi al lavoro;
- altri servizi complementari.

3 Destinatari del Codice Etico

Il Codice Etico dell'Ente introduce e rende vincolante all'interno dell'organizzazione un sistema di regole comportamentali che valgono come linee guida di condotta per tutti coloro che operano in nome e per conto di CISITA, sia per quanto attiene ai rapporti professionali interni che per quanto attiene alle relazioni con i soggetti esterni. Alla sua osservanza sono tenuti tutti i cosiddetti "Destinatari" di seguito riportati:

- i membri degli organi statutari dell'Ente;
- il Direttore ed i responsabili di funzione, cui spetta, tra l'altro, il compito specifico di conformare le azioni dell'Ente al rispetto dei principi del Codice Etico, diffonderne la conoscenza fra i dipendenti ed i collaboratori, nonché favorirne la condivisione;
- i dipendenti;
- i beneficiari diretti dell'attività dell'Ente, ossia i soggetti cui sono destinati i servizi;
- qualsiasi persona o soggetto terzo che svolga un'attività nell'interesse e/o a vantaggio dell'Ente, ivi compresi quindi i collaboratori esterni, a prescindere dall'esistenza o meno di una regolamentazione scritta del rapporto.

A ciascuno è fornita un'adeguata informativa circa i contenuti del Codice Etico, in modo da consentirne la più scrupolosa osservanza per tutta la durata del rapporto con CISITA.

4 Politica della qualità

CISITA assicura elevati standard qualitativi nell'espletamento delle proprie attività, favorendo un costante processo di miglioramento continuo dei servizi erogati basato su competenze interne ed eventuali segnalazioni provenienti dai Portatori di interessi e dai propri utenti/clienti.

L'ente ha deciso, inoltre, di implementare nel breve termine un Sistema di Qualità Aziendale, improntato alla normativa UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI ISO 29990:2011 (Qualità nella formazione non formale).

5 Principi generali

CISITA aspira a mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia e di collaborazione con tutte le categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la mission aziendale (i Portatori di interessi) e, in particolare, con l'Amministrazione Regionale Ligure, con le istituzioni pubbliche e private del territorio, con i soggetti che operano a stretto contatto con l'Ente per il raggiungimento della sua mission e con coloro che beneficiano direttamente o indirettamente alla sua attività (ad e. giovani disoccupati/inoccupati, giovani in diritto dovere, lavoratori e manager delle imprese del territorio). Le azioni ed i comportamenti tenuti dai Destinatari devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza, legittimità, diligenza, onestà e rigore professionale, nell'osservanza delle leggi, del Codice e delle procedure interne. I Destinatari, inoltre, devono adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali secondo buona fede e devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle dell'Ente. Chiunque ricopra ruoli di responsabilità deve rappresentare con il suo comportamento un esempio per i propri collaboratori ed è tenuto a promuovere l'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente Codice perché le stesse vengano percepite dal personale come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali. L'Ente persegue i propri obiettivi e la propria mission attraverso comportamenti ispirati ai seguenti Principi Generali:

- autonomia, che comporta trasparenza e indipendenza da qualsiasi condizionamento, mantenendo la capacità di tenere conto delle esigenze della propria comunità sociale di riferimento;
- sussidiarietà, cioè l'agire secondo criteri di solidarietà e collaborazione, che non si sostituisce all'Amministrazione Pubblica nel perseguire il benessere della comunità, ma che contribuisce, in piena autonomia e responsabilità, alla realizzazione di tale benessere, anche attraverso modalità di approccio originali ed innovative;
- responsabilità, che implica la presa di coscienza del proprio ruolo e delle attese della collettività sociale di riferimento, da cui deriva un approccio consapevole come soggetto

attivatore di un circolo virtuoso di sviluppo sociale, economico ed etico sostenibile nel tempo;

- legalità, che implica il rispetto delle disposizioni normative vigenti, nazionali, regionali e comunitarie, dello statuto e dei regolamenti interni.

6 Principi etici e valori fondanti

L'Ente intende assicurarsi che, da parte dei Destinatari del Codice Etico, non siano posti in essere comportamenti contrari ai valori in cui l'Ente si riconosce e che lo stesso si impegna ad adottare nella realizzazione della propria mission.

Di seguito sono riportati i principi etici ed i valori fondanti su cui CISITA basa la sua attività.

LEGALITA'

L'Ente, nello svolgimento delle proprie attività ed in tutti i luoghi in cui opera, agisce nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario, dello Statuto, delle disposizioni del presente Codice, del Modello e delle procedure interne. In nessun caso il presunto perseguimento dell'interesse o del vantaggio dell'Ente può giustificare un operato condotto in violazione del presente principio di legalità.

ONESTA' E CORRETTEZZA

L'Ente orienta il proprio comportamento e la propria attività al rispetto del principio dell'onestà e della correttezza, in uno spirito di collaborazione e lealtà e, di conseguenza, rifiuta qualsiasi forma di beneficio o regalo che possa essere inteso (o che possa apparire all'esterno) come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

RIFIUTO DI OGNI DISCRIMINAZIONE

L'Ente, nelle decisioni che influiscono sui rapporti con la comunità circostante e con le istituzioni che la rappresentano, sulla selezione e gestione dei beneficiari delle attività dell'Ente, sulla selezione e gestione dei fornitori e dei collaboratori, nonché sull'organizzazione del lavoro nel suo complesso, si astiene da qualunque forma di discriminazione diretta o indiretta, in ragione di uno o più fattori che siano basati sulla razza, sul cetto, sul genere e sull'orientamento sessuale, sulle origini etniche o sociali, sulla cittadinanza, sulla lingua, sul credo religioso, sulle opinioni politiche e filosofiche, sulla coscienza e le convinzioni personali, sulla affiliazione ad associazioni politiche o sindacali, sullo stato di salute o invalidità o sull'età delle persone. Il principio etico del rifiuto di ogni discriminazione viene evidenziato in tutte le attività formative svolte dall'Ente con particolare riferimento a quelle rivolte a giovani in diritto/dovere e disoccupati/inoccupati.

IMPARZIALITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Ente, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. A tal fine si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n°231/2001.

QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

L'Ente orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti, dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi. Per questo motivo, CISITA indirizza le proprie attività di miglioramento e sviluppo dei propri servizi.

CONCORRENZA LEALE

L'Ente intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della normativa europea (GDPR 2016/679 e sue integrazioni), che prevede la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione dei dati; pertanto il trattamento effettuato da CISITA sarà improntato al rispetto delle norme generali e specifiche dell'ordinamento (principio di liceità), al rispetto delle norme etiche (principio di correttezza), ad assicurare la consapevolezza dell'interessato (principio di trasparenza), ad effettuare il trattamento per scopi determinati, espliciti e legittimi (principio di limitazione delle finalità), a trattare soltanto dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità (principio di minimizzazione dei dati), all'esattezza dei dati e al loro aggiornamento (principio di esattezza), al trattamento per un arco di tempo determinato e non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (principio di limitazione della conservazione), a garantire un'adeguata sicurezza e protezione dei dati (principio di integrità e riservatezza).

TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

L'Ente intende fornire ai propri interlocutori informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, atte a garantire che i Portatori di interessi possano assumere decisioni autonome e consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con l'Ente stesso.

TUTELA DELL'INFORMAZIONE VERSO GLI ORGANISMI DI CONTROLLO

I rapporti con gli organismi di controllo interno ed esterno sono ispirati a principi di lealtà, trasparenza, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. Non potranno essere taciute o distorte le informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate agli organismi di controllo interno e/o esterno.

TRACCIABILITÀ

L'Ente custodisce la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte al fine di poter agevolmente identificare, in qualsiasi fase delle stesse (autorizzazione, registrazione, verifica, ecc.), le motivazioni della loro adozione e le rispettive caratteristiche.

VALORE DELLE RISORSE UMANE

L'Ente tutela e promuove il valore delle risorse umane quale fattore indispensabile per il raggiungimento della propria mission, allo scopo di massimizzare il grado di soddisfazione dei propri collaboratori e accrescere il patrimonio di competenze possedute.

CISITA instaura con tutti i dipendenti e collaboratori rapporti caratterizzati dalla fiducia reciproca e dal pieno e proficuo adempimento dei rispettivi obblighi contrattuali, nel pieno rispetto dei diritti e doveri dei lavoratori e richiede che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, vietando ogni comportamento che possa in qualche modo ledere la dignità personale e la professionalità del lavoratore.

RISPETTO E SICUREZZA DELLA PERSONA

L'Ente si impegna a rispettare i diritti fondamentali e l'integrità fisica e morale delle persone con cui si relaziona. La centralità della persona si esprime in particolare attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori (siano essi dipendenti o legati da altro rapporto di lavoro) nonché la partecipazione attiva alla vita sociale della collettività. CISITA si impegna a tutelare la salute di tutti i collaboratori e dei beneficiari delle attività formative nonché a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e dei beneficiari delle azioni formative. Inoltre, opera per preservare, con azioni preventive, organizzative e tecniche, la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei collaboratori esterni e dei beneficiari delle azioni formative garantendo un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute, mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività lavorative e delle attività didattiche. I dipendenti ed i collaboratori interni ed esterni si impegnano a loro volta al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento e sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a considerare anche gli aspetti della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

CONFLITTO DI INTERESSI

Per quanto concerne le situazioni di conflitto di interessi, queste vanno individuate tenendo conto non solo delle norme di legge, ma anche delle più rigorose *best practices di governance*, con specifico riferimento ai rapporti professionali, familiari ed amministrativi.

Nello svolgimento di ogni attività l'Ente opera in modo da evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, non solo economico. Fra le ipotesi di conflitto di interesse, oltre a quelle definite dalla legge o dallo Statuto, rientra anche il caso in cui un Destinatario del Codice operi al fine di ricavare dalla sua condotta (direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi) un vantaggio di natura personale, anche non contrastante con quello dell'Ente e può riguardare:

- l'interesse immediato della persona in quanto Destinatario del Codice;
- l'interesse di un familiare di un Destinatario del Codice;
- l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il Destinatario del Codice intrattenga un rapporto di impiego o commerciale;
- l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il Destinatario del Codice abbia il controllo o posseda una quota significativa di partecipazione finanziaria;
- l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi al Destinatario del Codice.

Il Destinatario del Codice che in una determinata attività o circostanza ha interessi in conflitto con quelli dell'Ente, deve darne immediata notizia all'Organismo di Vigilanza, ovvero deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni in merito.

NEPOTISMO E FAVORITISMO

L'Ente disapprova il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità, con l'equità, l'imparzialità e la trasparenza, e richiede ai Destinatari del Codice di astenersi da tale costume e di riferire senza indugio all'Organismo di Vigilanza i casi di condotte sospette. Ricorre nepotismo quando un Destinatario del Codice, direttamente o indirettamente utilizza la propria autorevolezza o capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o forniture, influire sugli esiti o sulle procedure di selezione riguardanti l'ingresso di figli, familiari o conviventi, compresi gli affini nell'organico aziendale o nel corpo docente. Tale ricorso al nepotismo vale anche per i processi di selezione dei beneficiari delle azioni formative nei casi in cui sono attivati. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo nei confronti di soggetti segnalati ai Destinatari del Codice, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome di CISITA, con i valori di onestà e imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti. L'accertamento dei casi di nepotismo e favoritismo da parte dell'Organismo di Vigilanza richiede un approccio che tenga conto del contesto e delle circostanze, al fine di bilanciare i diversi valori in gioco ed evitare arbitrarie discriminazioni di candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti.

TUTELA DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

L'Ente è chiamato a rispettare e tutelare il patrimonio aziendale, utilizzando e custodendo con diligenza i beni utilizzati nell'ambito dell'attività aziendali nonché svolgendo le procedure amministrative nel rispetto della normativa vigente sui reati societari e dei principi contabili nazionali.

SOSTENIBILITÀ E TUTELA AMBIENTALE

L'Ente s'impegna a salvaguardare e rispettare l'ambiente come bene primario, anche in nome delle generazioni future e, pertanto, la sua attività dovrà essere sempre improntata all'osservanza delle norme nazionali in materia di tutela ambientale. A tal fine, CISITA orienta le proprie scelte ottimizzando costantemente l'impiego delle risorse e garantendo il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso dello svolgimento delle sue attività, in modo da assicurare la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia. Contestualmente, adotta idonee misure per preservare l'ambiente, sensibilizzando i Destinatari e i Portatori di interessi sulle possibili conseguenze e sugli impatti ambientali derivanti dalle loro attività affinché si adoperino per ridurre cause ed effetti.

7 Principi di comportamento

CISITA si impegna a non avviare o mantenere in essere rapporti con soggetti che palesino di non condividerne contenuto e filosofia del presente Codice Etico.

RAPPORTI CON GLI ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali sono l'Assemblea dei Soci ordinari, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. L'attività degli Organi è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto, dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e dalle procedure interne oggetto di specifici regolamenti. I soggetti eletti o nominati a funzioni amministrative e di controllo negli Organi aziendali sono tenuti:

- ad impegnarsi attivamente affinché l'Ente possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- ad una partecipazione continuativa ai lavori degli Organi Collegiali, denunciando tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- alla rigorosa riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato. In particolare, gli amministratori sono tenuti a non divulgare alcuna notizia relativa allo svolgimento dei lavori consiliari, spettando soltanto al legale rappresentante dell'Ente, o suo delegato, la diffusione di informazioni di tale natura e la gestione dei rapporti con i mass media;
- a far prevalere sempre l'interesse della mission sociale rispetto all'interesse particolare del singolo.

RAPPORTI CON I SOCI

L'Ente persegue la propria missione assicurando la piena trasparenza delle scelte effettuate; pertanto adotta modelli di organizzazione e gestione per garantire correttezza e veridicità alle comunicazioni sociali (bilanci, relazioni periodiche, prospetti informativi ecc.) e per prevenire la commissione di reati societari quali falso in bilancio, false relazioni o comunicazioni alle società di revisione, false comunicazioni a organismi di vigilanza, ecc. Tutta la comunicazione finanziaria di CISITA si caratterizza non solo per il mero rispetto dei disposti normativi, ma anche per il linguaggio comprensibile, l'eshaustività, la tempestività e la simmetria informativa nei confronti di tutti i comuni soci.

CISITA crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, pertanto promuove la parità di informazione e, inoltre, tutela l'interesse dell'Ente e della totalità dei soci da azioni intraprese da coalizioni di soci volte a far prevalere i loro interessi particolari.

RAPPORTI CON I DIPENDENTI E COLLABORATORI INTERNI

L'Ente valuta il personale da assumere o con cui collaborare in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze aziendali nonché ai principi etici espressi dall'Ente, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati, evitando favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione (per esempio evitando che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela con il candidato).

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e del ruolo da svolgere;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa;
- contenuto del Codice Etico.

Tali informazioni sono presentate al dipendente e/o collaboratore in modo tale che lo stesso ne abbia un'effettiva comprensione.

L'Ente opera nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679) e sue integrazioni, assicurando ai propri dipendenti un trattamento improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei dipendenti e/o collaboratori. E' inoltre vietato, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, comunicare e/o diffondere i dati personali dei dipendenti e/o collaboratori senza previo consenso degli interessati.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ente, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale di promotore di un sistema di formazione e di servizi al lavoro nel territorio di riferimento, condivide anche con le Istituzioni e gli Enti Locali gli obiettivi e le responsabilità dei propri progetti. I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare, CISITA intrattiene relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e allo Statuto, con le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti Locali in Italia. Le relazioni con esponenti delle Istituzioni Pubbliche sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di CISITA. E' fatto divieto a chiunque operi nell'ambito dell'Ente o su suo incarico, di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tali prescrizioni non possono essere eluse con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto la veste di erogazioni istituzionali, incarichi, consulenze et similia abbiano le stesse finalità illecite sopra vietate.

RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

L'Ente si astiene da qualsiasi forma di pressione indebita, diretta o indiretta, su esponenti politici o sindacali, anche realizzata attraverso i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori. Tutti i Destinatari del Codice avranno cura di astenersi dall'utilizzo di beni, attrezzature e

risorse, anche umane, a scopi di attività politica e avranno cura di non coinvolgere il nome dell'Ente a scopo politico.

RAPPORTI CON I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI

I rapporti con i fornitori ed i collaboratori esterni, con particolare riferimento ai consulenti e professionisti utilizzati come docenti nello svolgimento delle attività formative, devono essere condotti con correttezza, trasparenza ed imparzialità da personale qualificato. La selezione dei fornitori e dei collaboratori esterni deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la convenienza, la qualità, l'efficienza, ai fini della tutela del patrimonio dell'Ente.

RAPPORTI CON SOGGETTI PARTNER APPARTENENTI AD ATI O ATS

I rapporti con soggetti partner per la costituzione e la gestione di ATI o ATS devono essere condotti con correttezza, trasparenza ed imparzialità da personale qualificato. L'individuazione dei partner deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la convenienza, la qualità, l'efficienza, ai fini della partecipazione a procedure di evidenza pubblica per la gestione di progetti inerenti l'erogazione di servizi complessi.

RAPPORTI CON GLI UTENTI/CLIENTI

I rapporti con gli utenti dei servizi devono essere condotti con professionalità, competenza, correttezza, riservatezza e cortesia. I comportamenti assunti nei loro confronti devono essere caratterizzati dall'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento interno o esterno e dal rispetto della normativa sulla Privacy.

RAPPORTI CON I DISCENTI IN DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Particolare attenzione deve essere dedicata ai rapporti con gli studenti che svolgono percorsi professionali nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione. Tali soggetti sono spesso a rischio di abbandono scolastico e manifestano difficoltà per quanto attiene le sfere psicologiche, cognitive e familiari. Essi pertanto devono essere gestiti con particolari professionalità e competenze, evidenziando i valori etici e sociali a cui il CISITA si ispira. Inoltre l'Ente mira ad aiutarli in una crescita non solo professionale, ma orientando i giovani ad integrarsi nella società civile.

RAPPORTI CON I MASS MEDIA E L'OPINIONE PUBBLICA

L'Ente riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace improntata a principi di correttezza e trasparenza nel rispetto della normativa interna in materia. Le comunicazioni di CISITA verso l'ambiente esterno dovranno essere veritiere, chiare e verificabili, non strumentali, coerenti, accurate, tempestive, coordinate e conformi alle politiche ed ai programmi. Per la delicatezza di tale compito, i rapporti con i mass media, su argomenti di particolare rilevanza, sono riservati esclusivamente al Presidente. Gli altri Responsabili, Dipendenti e Collaboratori devono astenersi dal rilasciare, a qualsiasi titolo, comunicazioni formali o informali verso l'esterno senza la preventiva autorizzazione del Direttore e/o del Presidente. I Responsabili, i Dipendenti o Collaboratori incaricati di divulgare al pubblico informazioni attinenti all'Ente, sotto forma di partecipazioni a convegni o eventi, di pubblicazioni o qualsiasi altra forma di presentazione, a seconda dei casi e in

considerazione della delicatezza dei temi trattati, devono attenersi alle disposizioni emanate e ricevere l'autorizzazione preventiva del Presidente o di soggetti a ciò delegati. Tutti i Destinatari del Codice devono astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna nonché dall'utilizzare informazioni riservate per indebiti arricchimenti personali.

REGALI, OMAGGI E BENEFICI

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile l'Ente. In particolare è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio. Gli omaggi erogati da CISITA si caratterizzano per essere volti a promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e umanitario o la brand image dell'Ente. I regali devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche e devono essere autorizzati dal responsabile di funzione e segnalati all'Organismo di Vigilanza. I Destinatari del presente Codice che ricevono regali o benefici sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza, che valuterà l'appropriatezza e provvederà a far notificare al mittente la politica di CISITA in materia.

8 Organismo di Vigilanza

L'articolo 6 del D.Lgs. 8 Giugno 2001 n°231 sancisce che ai fini dell'esonero dalla responsabilità amministrativa, l'Ente debba, tra l'altro, aver affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, i compiti di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento. Condizione indispensabile per lo svolgimento di tali compiti è che tale organismo sia dotato dei caratteri dell'autonomia, anche per l'indipendenza funzionale, della professionalità e della continuità d'azione. In ottemperanza al precetto richiamato e, in considerazione delle dimensioni dell'organizzazione aziendale, CISITA ha istituito un Organismo di Vigilanza monocratico, ossia costituito da un solo professionista esterno all'Ente, selezionato in base ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, ed è nominato dal Presidente su mandato dell'Assemblea dei Soci.

9 Sistema di controllo interno

L'Ente s'impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno, da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività aziendali con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività operative e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a tutte le Aree Organizzative e a ogni livello dell'Ente; di conseguenza, tutti i Destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni e

responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

CISITA promuove la diffusione a tutti i livelli di una cultura e di procedure caratterizzate dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio cosciente e volontario dei controlli.

10 Linee guida sistema sanzionatorio

Il rispetto del Codice deve nascere più che da un obbligo imposto dall'Ente nei confronti dei Destinatari, dalla condivisione da parte degli stessi dei valori fondamentali che in esso sono enunciati. Ciò non esclude, peraltro, il diritto/dovere di CISITA di vigilare sull'osservanza del Codice, ponendo in essere tutte le azioni, di prevenzione e di controllo, ritenute al suddetto fine necessarie od opportune. Nell'eventualità si riscontri pertanto una mancata ottemperanza ai principi dichiarati nel presente Codice è resa obbligatoria l'applicazione, nei confronti dei Destinatari, delle procedure sanzionatorie previste dal Modello e dalle norme stesse o da leggi ad hoc. L'effettiva attuazione del Codice è infatti correlata anche all'adeguatezza del sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta e dei principi etici e, in generale, delle procedure e dei regolamenti interni.

L'applicazione di sanzioni disciplinari per violazione delle regole di condotta ed inosservanza delle disposizioni aziendali è indipendente dal giudizio penale e dal suo esito, in quanto tali normative sono assunte dall'Ente in piena autonomia a prescindere dal carattere di illecito penale che la condotta possa configurare. La sanzione sarà commisurata alla gravità dell'infrazione e alla eventuale reiterazione della stessa. La recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave e si terrà altresì conto anche ai fini della comminazione di una eventuale sanzione espulsiva. Una non corretta interpretazione dei principi e delle regole stabiliti dal Codice e dal Modello potrà costituire esimente soltanto nei casi di comportamenti di buona fede in cui i vincoli posti dal Modello dovessero eccedere i limiti di approfondimento richiesti ad una persona di buona diligenza.

11 Attuazione e controllo del Codice etico

Il presente Codice Etico, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 10/09/2018. L'Organismo di Vigilanza, analizzando i contenuti del Codice, ne proporrà al Consiglio di Amministrazione le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie.

12 Disposizioni generali

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice Etico e/o alle procedure interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle prontamente all'Organismo di Vigilanza. Ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata in osservanza a quanto stabilito all'art.2 della Legge 179/2017 e recepita all'art.6 del D.Lgs. n°231/2001.

13 Conoscenza del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei Destinatari e tutti gli altri soggetti tenuti ad osservarlo mediante le più adeguate attività di comunicazione o di divulgazione dello stesso (pubblicazioni, seminari, attività didattiche ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine), anche attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente (www.cisita.it). Gli stessi sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne i precetti. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, il Presidente predispone e realizza, anche in base alle indicazioni provenienti dall'Organo di Vigilanza, un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

14 Disposizioni finali

Il Codice Etico adottato dall'Ente ha effetto immediato dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sino a sua revisione o aggiornamento. A tutti i Destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo. Il Codice viene consegnato a ciascun Dipendente e a ogni collaboratore interno nonché la sua osservanza è richiamata alla scrupolosa attenzione dei Fornitori, dei Collaboratori esterni e dei Partner e al momento della stipula del rispettivo contratto attraverso apposita clausola negoziale. In caso di conflitto con disposizioni da regolamenti interni o procedure è sancita la prevalenza dei principi del Codice.

La Spezia, li 10/09/2018